



L'amore giovane (2006)

Ritratto febbrile dello stato del primo amore.

Un film di Ethan Hawke con Mark Webber, Catalina Sandino Moreno, Josh Zuckerman, Michelle Williams, Jesse Harris, Ethan Hawke. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione USA 2006.

Uscita nelle sale: venerdì 23 marzo 2007

Un giovane attore texano arriva a New York in cerca di fortuna. Vi troverà il suo primo vero amore.

Chiara Renda - www.mymovies.it

Lo stato più caldo. Quello degli anni dell'adolescenza e del primo amore.

Questo racconta 'The Hottest State' (in italiano 'L'amore giovane'), secondo film (dopo 'Chelsea Walls' del 2001) di Ethan Hawke, attore in pellicole generazionali come 'Prima dell'alba' e 'Giovani, carini e disoccupati', questa volta dietro la macchina da presa per mettere in scena la storia del suo alter ego William, attore ventunenne giunto a New York dal Texas in cerca di fortuna. La troverà per caso in un locale underground grazie all'incontro con la bella aspirante cantante Sarah, giovane inquieta e lunatica che lo condurrà in un viaggio fisico ed emotivo verso il Messico, verso la scoperta dell'amore vero e verso la dolorosa transizione all'età adulta.

Hawke si mette in gioco portando sullo schermo una storia semplice e profondamente autobiografica, tratta dal suo omonimo romanzo del 1996 (in italiano "Amore giovane", Sonzogno), dalla quale emerge un ritratto sentito, credibile e universale dell'adolescenza di ognuno di noi.

Novello Antoine Doinel, William si muove per il mondo accompagnato da ricordi d'infanzia e visioni paterne; e un po' come un giovane vansantiano (come il Mike di 'Belli e dannati' inizia e finisce il suo viaggio filmico su una strada di periferia), vaga nervoso per le strade americane alla ricerca di risposte. Seguito nel suo peregrinare da canzoni nostalgiche e movimenti di macchina dolcemente instabili a fare da accompagnamento a questo viaggio dell'anima, William (Mark Webber, già in 'Chelsea Walls', e di recente presunto figlio, anche lì in cerca di verità, di Bill Murray in 'Broken Flowers') troverà pace soltanto dopo la visita al padre che non vede da anni, incontro che segnerà il suo passaggio definitivo al mondo degli adulti. Grazie al padre, il ragazzo capirà che l'amore a vent'anni, quello che sconvolge e ferisce, è quello che come una cicatrice lascia il segno per tutta la vita. E come una frattura, - dice Hawke/padre al figlio - "fa un po' male ogni volta che piove."

Hawke ci regala un ritratto malinconico, delicato e passionale allo stesso tempo, del suo passato che è anche il nostro, raccontando l'amore giovanile senza mai scadere in banalità o facili sentimentalismi. E dimostra ancora una volta (dopo i felici esempi americani di 'Garden State', 'Il calamaro e la balena' e 'Il succhiapollice') che - come diceva Truffaut - "l'adolescenza, l'età dei primi conflitti tra la purezza di cuore e l'impurità della vita, rappresenta, dal punto di vista di qualsiasi artista l'età più interessante da mettere in luce".